

Economia

Parmigiano: più export e 51 milioni di fatturato «Ma va tutelata la Dop»

L'ok al preventivo 2025. Nel 2024 prodotte 4 miliardi di forme

Decisi a crescere ancora, soprattutto all'estero, senza temere, per ora, i famigerati dazi minacciati da Trump. I consorziati del Parmigiano Reggiano riuniti in assemblea generale hanno approvato un bilancio preventivo 2025 con 51,54 milioni di euro di ricavi. Sul totale, 20,08 milioni andranno a coprire i costi di funzionamento del Consorzio, mentre le risorse destinate alle attività saranno 31,3 milioni, al netto di accantonamenti, ammortamenti e tasse varie.

Volendo sviluppare la quota export, gli investimenti per azioni di marketing e comunicazione saranno pari a 28,4 milioni di euro, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della domanda in Italia ma soprattutto verso l'estero. Inoltre, 300 mila euro serviranno a rafforzare i programmi di vigilanza di mercato e di tutela legale nei mercati internazionali, con una particolare attenzione ai canali non retail in Unione Europea e agli Usa. Anche per questo, lo scorso 27 luglio (anniversario del 90 an-



Valore
Il Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano Dop conta su 292 caseifici e 2.100 allevamenti per 50 mila addetti

ni dalla fondazione) è stato aperto un ufficio operativo oltreoceano per rendere più efficace la vigilanza sui falsi marchi. Sono stati stanziati, ancora, 1,5 milioni di euro per il fondo crisi di mercato.

Intanto si tirano le somme di una crescita continua: negli ultimi dieci anni, la produzione ha registrato un +2,2% annuo, passando dai 3 miliardi e 280 milioni di forme prodotte nel 2013 ai 4,014 miliardi di forme del 2024, con un prezzo medio che dal 2022 si è man-

tenuto stabilmente oltre i 10 euro al kg. Le dimensioni aziendali degli allevatori, ancora, sono passate da 5.200 a quasi 8.900 quintali l'anno con un incremento di oltre il

43%

La quota export dal 2023 si è attestata al 43%; stabile anche il prezzo medio al kg all'ingrosso che supera i 20 euro

70%. È stata salvaguardata la produzione in montagna, che nel 2023 ha superato le 861.000 forme (più del 21% del totale) prodotte da 83 caseifici. La percentuale di allevatori di montagna è rimasta invariata nel tempo e rappresenta oltre il 36% del totale, con un'età media stabile, favorendo dunque il ricambio generazionale.

«In questa assemblea costruiamo le basi del futuro del Parmigiano Reggiano — ha dichiarato il presidente del Consorzio Nicola Bertinelli — Il nostro obiettivo è dare continuità a una condizione di mercato che nel corso del 2023 e, in particolare, del 2024 è stata stabilizzata e ha raggiunto condizioni di equilibrio. Con una quota export che dal 2023 si è attestata al 43%, la Dop continua il percorso per diventare un vero brand iconico globale, con l'obiettivo di incrementare progressivamente nei prossimi dieci anni le esportazioni, in quanto l'estero rappresenta il futuro della Dop». «I nostri 292 caseifici e 2.100 allevamenti — ha sottolineato — danno lavoro a circa 50.000 persone: un numero enorme di famiglie. L'opportunità di sviluppare modelli vincenti per i territori basati sulle denominazioni di origine dipende dalla capacità di combattere a livello globale le contraffazioni e le misure protezionistiche che le ostacolano».

Luciana Cavina
luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa degli under 45

Domanda e offerta di lavoro

Figure irreperibili, Caab e Lavoropiù firmano un patto

Firmato l'accordo quadro Caab-Lavoropiù a vantaggio delle aziende operanti nella piattaforma dell'ortofrutta bolognese.

Caab Forward, il gruppo dei giovani imprenditori e dirigenti under 45 del centro agroalimentare, appena costituitosi, ha scelto di muovere il primo passo affrontando il problema del reperimento del personale. Con Lavoropiù, l'agenzia per il lavoro specializzata nel matching per la filiera agroalimentare, è stato firmato un accordo quadro che prevede un presidio costante della piattaforma da parte dei professionisti del recruitment, la facilitazione dei rapporti con le aziende e la messa a disposizione di servizi di welfare dedicati al personale in azienda.

«La difficoltà di reperire figure professionali è un nodo storico di Caab — ha spiegato il presidente Marco Marcatili — che si scontra con la difficoltà del lavoro notturno e con la complessità di far comprendere il valore e i vantaggi per il personale che l'ecosistema Caab è in grado di offrire, a partire da retribuzioni con importi decisamente elevati rispetto alla media per molte figure. Le imprese che operano a Caab denunciano livelli di mismatch che per molte professionalità superano il 50% (oltre un'assunzione su due incontra gravi difficoltà gravi di recruitment). Siamo decisi a fare la nostra parte, insieme a Lavoropiù e ai giovani imprenditori, per risolvere il problema». L'accordo procede nel solco del Protocollo per la qualità del lavoro firmato da Caab con tutte le imprese operative nella piattaforma, insieme al Comune e Città Metropolitana di Bologna e alle parti sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CINQUECENTO
A FERRARA
Mazzolino, Ortolano,
Garofalo, Dosso

FERRARA
PALAZZO DEI
DIAMANTI
12 ottobre 2024
16 febbraio 2025

palazzodiamanti.it



QW il Resto del Carlino

Dosso: Ovest pittore di Jorda's part, c. 1524. Gironi, Castello Reale di Wavel, Collezione Nazionale d'Arte

